

Roma, 23 dicembre 2013 – Esito seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere si è riunito presso la sala Europa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 23 dicembre scorso, secondo la seguente articolazione:

Comitato Istituzionale “integrato” ex art. 4 d. lgs. 10 dicembre 2010, n. 219

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni:
Direttiva 2000/60 – Piano di Gestione dell'Appennino Centrale
Direttiva 2007/60 – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
stato di attuazione;
- Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale
adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE.

Comitato Istituzionale

Ordine del Giorno:

- Comunicazioni: Autorità di bacino del fiume Tevere – trasferimento dei locali sede degli uffici presso l'immobile demaniale di via Monzambano, 10 in Roma;
- Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale – P.S.6 per l'assetto idrogeologico – PAI – Norme Tecniche di Attuazione – art. 28 comma 3 – progetto di variante – adozione delle misure di salvaguardia;
- Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale – P.S.6 per l'assetto idrogeologico – PAI – Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione – art. 43 – adozione definitiva;
- Ratifica nomina dott. ing. Giorgio Cesari a responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012;
- Nomina del Segretario Generale.

Alla “sessione” relativa al distretto idrografico, presieduta dal sottosegretario di Stato all'Ambiente e Tutela del Territorio, **Marco Flavio CIRILLO**, erano presenti:

- ◆ il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Sabrina DE CAMILLIS**;
- ◆ il sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e Trasporti, **Erasmus D'ANGELIS**;
- ◆ l'assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Toscana, **Anna Rita BRAMERINI** (in videoconferenza);
- ◆ l'assessore alle Infrastrutture. Politiche abitative ed Ambiente della Regione Lazio, **Fabio REFRIGERI**;
- ◆ l'assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **Paola GAZZOLO**;
- ◆ l'assessore alla caccia e pesca sportiva - politiche comunitarie - infrastrutture -

difesa del suolo e della costa – diritti e pari opportunità – politiche giovanili - polizia locale e politiche integrate per la sicurezza - reti ICT e progetto *cloud* - porti ed aeroporti - protezione civile - viabilità della Regione Marche, **Paola GIORGI**;

- ◆ l'assessore ai Lavori pubblici ed infrastrutture - Urbanistica e politiche del territorio - Politiche abitative - Viabilità e trasporti - Impiantistica sportiva della Regione Molise, **Pierpaolo NAGNI**.

Presenti anche dirigenti e funzionari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, oltre ai responsabili ed ai rappresentanti di alcune delle competenti strutture regionali al seguito dei rispettivi assessori e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – Giorgio **CESARI**, accompagnato dai dirigenti della Segreteria tecnico-operativa.

Il Segretario Generale ha reso alcune comunicazioni concernenti lo stato di attuazione della pianificazione distrettuale in materia di gestione della risorsa idrica e del rischio di alluvione (per il quale si rimanda all'apposita [sezione](#) del sito *web*), di cui il Comitato Istituzionale “integrato” ha preso atto.

E' stato quindi trattato l'importante punto posto all'ordine del giorno, concernente gli adempimenti di cui alla direttiva 2007/60/CE e, segnatamente, la predisposizione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del d. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 - delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale. Il Comitato Istituzionale “integrato”, preso atto del processo di redazione delle mappe medesime come riferito dal Segretario Generale (illustrato nell'apposita [sezione](#) del sito *web*), ha proceduto alla loro **approvazione** ai sensi dell'art. 4, comma 3 del d. lgs. 10 dicembre 2010, n. 219.

Alla “sessione” relativa al bacino idrografico, sempre presieduta dal sottosegretario di Stato all'Ambiente e Tutela del Territorio, **Marco Flavio CIRILLO**, erano presenti:

- ◆ il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Sabrina DE CAMILLIS**;
- ◆ il sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e Trasporti, **Erasmus D'ANGELIS**;
- ◆ l'assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Toscana, **Anna Rita BRAMERINI** (in videoconferenza);
- ◆ l'assessore alle Infrastrutture. Politiche abitative ed Ambiente della Regione Lazio, **Fabio REFRIGERI**;
- ◆ l'assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **Paola GAZZOLO**;
- ◆ l'assessore alla caccia e pesca sportiva - politiche comunitarie - infrastrutture - difesa del suolo e della costa – diritti e pari opportunità – politiche giovanili - polizia locale e politiche integrate per la sicurezza - reti ICT e progetto *cloud* -

porti ed aeroporti - protezione civile - viabilità della Regione Marche, **Paola GIORGI**.

Presenti anche dirigenti e funzionari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, oltre ai responsabili ed ai rappresentanti di alcune delle competenti strutture regionali al seguito dei rispettivi assessori e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere – Giorgio **CESARI**, accompagnato dai dirigenti della Segreteria tecnico-operativa.

Il Presidente ha preliminarmente informato il Comitato che il punto all'OdG concernente la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere non sarebbe stato trattato.

Il Segretario Generale ha comunicato che la sede degli uffici di un primo contingente di personale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere è stato trasferito in un immobile demaniale concesso in uso governativo, presso il quale dovrebbero essere trasferiti, al più tardi entro il mese di gennaio 2014, i restanti uffici, ponendo quindi fine alla lunga complessa vicenda della sede degli uffici dell'amministrazione che, con l'assegnazione dell'immobile demaniale ad uso governativo, conseguirà un cospicuo risparmio di risorse economiche, avendo anche provveduto, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Avvocatura dello Stato, ad effettuare una transazione con la proprietà per l'estinzione del debito dei canoni d'affitto contratto sino al marzo 2013.

Sono poi stati trattati i punti posti all'OdG, con l'esito che segue:

- **adozione** del progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale – P.S.6 per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) e, nelle more della sua approvazione, della relativa misura di salvaguardia, concernenti l'art. 28, comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano medesimo che, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della relativa deliberazione di adozione della misura di salvaguardia, produrrà i propri effetti come testualmente qui di seguito indicati: “3. *Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente relativamente ai soli casi degli interventi di cui alle lettere : a); b) (con esclusione delle condizioni lì espressamente previste); d); h. In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra*”;
- **adozione definitiva** delle modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale – P.S.6 per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) - art. 43, comma 5, già misura di salvaguardia, concernente la disciplina di aggiornamento “urgente” del Piano medesimo, introducendo la:
 - △ previsione, oltre al caso di deperimetrazione di aree, già regolato nella versione attualmente vigente, della possibilità di *modificazione e/o introduzione* di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti del quadro conoscitivo, da eseguirsi sempre con la già praticata procedura speditiva del decreto del segretario generale;

- ⤴ conseguente diversificazione del processo istruttorio secondo i differenti casi di deperimetrazione o di introduzione di nuove aree a rischio;
- ⤴ previsione, a differenza dell'attuale regolamentazione, di adeguati processi di pubblicità della proposta di modificazione, disponendo la novella un doppio passaggio provvedimentale (proposta di modifica e variante definitiva) nonché istruttorio da parte del Comitato Tecnico, con la previsione di adeguate forme di conoscenza al pubblico secondo lo schema previsto dalla normativa per l'adozione dei piani di bacino seppur con tempi ridotti;
- **ratifica** della nomina del dott. ing. Giorgio CESARI – operata dal Presidente del Comitato Istituzionale con nota prot. 40242/GAB dell'8 luglio 2013 – quale responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite nel sito web istituzionale (www.abtevere.it) o presso gli Uffici dell'Autorità di bacino del fiume Tevere.